

PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 – 2027

PRIORITÀ 1STEP – “Una Calabria più competitiva e intelligente STEP”

RSO1.6. Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)

Azione 1.6.1 Supporto agli investimenti in tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech

PRIORITÀ 2STEP - “Una Calabria più resiliente e sostenibile STEP”

RSO2.9. Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)

Azione 2.9.1 Investimenti produttivi collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse

AVVISO PUBBLICO

“Avviso pubblico STEP Calabria – Aiuti per interventi su tecnologie critiche”

Settembre 2025

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	4
1.2 BASE GIURIDICA E FORMA DELL'AIUTO	6
1.3 DOTAZIONE FINANZIARIA	6
1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO	6
1.5 DEFINIZIONI	10
2. DESTINATARI/SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	13
2.1 SOGGETTI BENEFICIARI	13
2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	14
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	17
3.1 INTERVENTI AMMISSIBILI	17
3.2 SOGLIE D'INVESTIMENTO	18
3.3 DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	19
3.4 SPESE AMMISSIBILI	19
3.5 FORMA ED INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI	23
3.6 CUMULO	24
3.7 VERIFICA DEL PRINCIPIO DNSH	25
3.8 IMMUNIZZAZIONE SUGLI EFFETTI DEL CLIMA.....	30
4. PROCEDURE	31
4.1 INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA.....	31
4.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO	31
4.3 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO.....	32
4.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI ACCESSO	32
4.5 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO	34
4.6 CRITERI DI VALUTAZIONE.....	35
4.7 APPROVAZIONE PROVVISORIA DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE	41
4.8 PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE	42
4.9 COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI	42
4.10 GESTIONE DELLE ECONOMIE	42
4.11 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA	42
5. OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE	45
5.1 OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	45
5.2 CONTROLLI	48
5.3 VARIAZIONI	48
5.4 CAUSE DI DECADENZA	49
5.5 REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI	50
5.6 RINUNCIA AL CONTRIBUTO	51
6. DISPOSIZIONI FINALI	51

6.1	INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	51
6.2	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	51
6.3	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	55
6.4	FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE	55
6.5	INFORMAZIONI E CONTATTI	55
6.6	RINVIO	56
6.7	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	56

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente avviso alle imprese (“**Avviso**”) è finalizzato all’implementazione:
 - (i) dell’Azione 1.6.1 del PR Calabria FESR-FSE+ 2021/2027 “*Supporto agli investimenti in tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech*” – Obiettivo specifico: RSO1.6. *Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR);*
 - (ii) dell’Azione 2.9.1 del PR Calabria FESR-FSE 2021/2027 “*Investimenti produttivi collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse*” Obiettivo specifico: RSO2.9. *Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR).*

2. Attraverso il presente Avviso, la Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico – Settore 3 (di seguito anche “Settore”) – intende sostenere investimenti, proposti da Imprese di tutte le dimensioni, afferenti ai settori delle tecnologie digitali e dell’innovazione delle tecnologie deep tech, nonché delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, finalizzati allo sviluppo e/o alla fabbricazione di tecnologie critiche e a salvaguardare e rafforzare le relative catene del valore, per ridurre le dipendenze strategiche, rafforzare la sovranità e ridurre le carenze di competenze e occupazione in ambiti tecnologici STEP.

Tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2024/795, è ammissibile anche il finanziamento di progetti ai quali, alla data di presentazione della domanda, sia stato già assegnato il “Marchio di sovranità”, anche definibile Marchio STEP “Sovereignty Seal/STEP Seal, ex art.4 Reg. 795/2024, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità al PR Calabria FESR 2021-2027 e delle norme in materia di aiuti di Stato.

In relazione agli interventi a valere su risorse dell’Azione 1.6.1, sono ritenuti prioritari interventi in favore delle filiere produttive del digitale e del deep tech, anche in linea con le traiettorie di Sviluppo RIS3 Calabria coerenti con quelle individuate nella STEP, specializzate in aree quali la mitigazione dei rischi naturali, la salute, l’adattamento e predizione dei cambiamenti climatici, la depurazione delle acque ed ottimizzazione della risorse idrica, la sostenibilità delle produzioni agricole ed alimentari, la protezione e sicurezza dei dati di privati e pubbliche amministrazioni, con l’obiettivo di stimolare lo sviluppo di veri e propri ecosistemi digitali che possano produrre continuamente nel tempo tecnologie su larga scala

3. Il presente Avviso è riconducibile ai seguenti settori di intervento¹:
 - in relazione agli interventi di cui all’Azione 1.6.1 (RSO 1.6), è riconducibile al codice **192** - *Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech* e codice **193** - *Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech*

¹ Cfr. RDC, come di seguito definito.

- in relazione agli interventi di cui all'Azione 2.9.1 (RSO 2.9), è riconducibile al codice **188 - Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse** e codice **189 - Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse**;
- 4. Il presente Avviso: (i) si ispira al principio del “non arrecare danno significativo” (c.d. “*Do No Significant Harm*” – DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale”; (ii) rispetta i criteri previsti dall’art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060; (iii) è coerente con gli obiettivi del PR FESR Calabria 21/27, OS 1.6 e OS 2.9 ed è conforme ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e reperibili sul sito <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it>.
- 5. In considerazione di quanto al precedente comma 4, sono pertanto escluse dal presente Avviso:
 - i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l’uso a valle² ;
 - ii. attività nell’ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell’UE (che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento)³;
 - iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁴ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁵;
 - iv. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all’ambiente.
- 6. Al presente Avviso si applicano le disposizioni di cui all’Art. 73(2)(j) RDC (come di seguito definito al par. 3.8).
- 7. Il presente Avviso contribuisce al conseguimento dei target dei seguenti indicatori:
 - indicatore di output: **RCO01** Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi) **30 imprese**;

² Ad eccezione dei progetti previsti nell’ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all’allegato III degli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01).

³ Se l’attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l’assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell’ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁴ L’esclusione non si applica alle azioni previste nell’ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l’efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l’utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell’ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell’impianto o un’estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁵ L’esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l’efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell’ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell’impianto o un’estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

- indicatore di risultato: **RCR02** Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) **40 MIneuro**; **RCR01** (Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno) **30**

1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un incentivo sotto **forma di contributo in conto capitale**, sulla base di una **procedura valutativa a sportello**.
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni e le condizioni di cui agli Artt. 14 e 18 e Art. 25 del Regolamento GBER.
3. Il presente Avviso esclude il pagamento dell'aiuto a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

1.3 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è così composta:
 - a) Euro 40.000.000 con le risorse di cui all'Azione 1.6.1 *"Supporto agli investimenti in tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech"* del PR Calabria FESR FSE 2021-2027 –Priorità 1STEP – Obiettivo specifico: RSO1.6. *Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)*;
 - b) Euro 40.000.000 con le risorse di cui all'Azione 2.9.1 *"Investimenti produttivi collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse"* del PR Calabria FESR FSE 2021-2027 – Priorità 2STEP – Obiettivo specifico: RSO2.9 *Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)*.
 - c) La dotazione finanziaria di cui alle precedenti lettere a) e b) è destinata alla concessione di un Contributo a Fondo Perduto.
2. Le risorse finanziarie potranno essere ulteriormente integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite appositi provvedimenti.

1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

1. L'Avviso è emanato in conformità con la Normativa Applicabile nonché con le norme e provvedimenti amministrativi di seguito elencati ai quali i Soggetti Beneficiari, come di seguito definiti, dovranno conformarsi:

- a) Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- b) Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- c) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d) Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- e) Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- f) Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29.02.2024, di "istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (Regolamento STEP);
- g) Comunicazione della Commissione(C/2024/3209) del 13 maggio 2024 "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)";
- h) Comunicazione della Commissione(C/2024/3516) del 03 giugno 2024 che integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)";
- i) Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030;
- j) Regolamento GBER (come di seguito definito) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e s.m.i.;
- k) Decisione C (2021) 8655 final di adozione della Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) e successiva Decisione C(2024) 6797 final del 3 ottobre 2024 di modifica della Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia – Maggiorazione intensità aiuto investimenti STEP;
- l) Raccomandazione della Commissione Europea n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- m) Decreto del Presidente della Repubblica del 10/3/2025 n° 66 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a

gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

- n) Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- o) Legge 12 marzo 1999, n. 68, recate norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- p) Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- q) DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- r) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123;
- s) Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- t) Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- u) Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”;
- v) Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3/11/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma “Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- w) Deliberazione di Giunta Regionale n. 144 del 31/03/2023 recante “Approvazione finale dei documenti relativi alla “S3 2021/2027”, individuazione dei membri del Comitato Interdipartimentale S3 e sua istituzione” e successiva DGR n. 277 del 13/06/2024 di modifica;
- x) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 marzo 2022 con la quale è stata approvata la proposta del Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 e si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale;
- y) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18 novembre 2022 di “Presenza d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione Europea C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”;
- z) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13 marzo 2023 recante “integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022 recante “Presenza d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione Europea C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”;

- aa) la Decisione della Commissione Europea C(2024) 6754 final del 26.09.2024 di approvazione della riprogrammazione STEP;
- bb) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 727 del 11 dicembre 2024 di “Presa d’atto della Decisione della Commissione Europea C(2024) 6754 final del 26.09.2024 di approvazione della riprogrammazione STEP;
- cc) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 27 dicembre 2024 di “Presa d’atto delle rimodulazioni finanziarie approvate dal Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione scritta. Allineamento del piano finanziario complessivo del Programma approvato con DGR n. 109/2023;
- dd) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 314 del 20 giugno 2025 avente ad oggetto “PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 2027. Presa d’atto delle rimodulazioni finanziarie approvate dal Comitato di Sorveglianza con procedure di consultazione scritte. Allineamento del piano finanziario complessivo del Programma approvato, da ultimo, con DGR n. 775/2024;
- ee) criteri di selezione delle operazioni STEP - Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvati con la nota di chiusura procedura scritta Prot. n. 73049 del 04/02/2025;
- ff) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 27.07.2023 e successive DGR modificative nn. 740/2023 e 758/2023 e 728/2024 modificative, e da ultimo DGR 315 del 20.06.2025 relative all’Organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell’attuazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- gg) Decreto Dirigenziale n. 9369 del 30/06/2023 di approvazione del SiGeCo PR 21/27 e successivi Decreti n. 5370 del 18/04/2024 n. 14981 del 22/10/2024 di modifica e integrazioni;
- hh) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 560 del 13-10-2023 “Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2023-2025 – relative a risorse FESR FSE 2021-2027 (prot.433585/2023
- ii) DECRETO N°. 14787 DEL 17/10/2024 PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027.Approvazione del Manuale delle procedure di controllo dell' Autorità di Gestione e s.m.i..
- jj) Decreto N°. 14981 DEL 22/10/2024 : PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento “Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2127. Linee guida sul Conflitto d’interessi. Versione 1.0”, appendice tematica al Manuale delle procedute di Selezione delle Operazioni e al Manuale delle procedure di controllo dell’Autorità di Gestione
- kk) Legge regionale n. 7 del 8 marzo 2022 Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l’occupazione femminile;
- ll) Legge regionale n. 51 del 29/11/2023 Premialità per le imprese resistenti alla criminalità organizzata;
- mm) Circolare Operativa per il rispetto del principio del “Non Arrecare Danno Significativo” (DNSH) del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 18 dicembre 2024;
- nn) Circolare Operativa per la Verifica climatica dei progetti infrastrutturali del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 19 novembre 2024;
- oo) Comunicazione della Commissione (2021/C 373/01) “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”;

pp) Nota metodologica “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027” e Allegato “Ambito di applicazione della verifica climatica per settori di intervento” DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023

1.5 Definizioni

1. **“Agevolazioni”**: indica le agevolazioni da concedersi al Soggetto Beneficiario, in relazione al Programma di Investimento, in conformità a quanto previsto nella Normativa Applicabile.
2. **“Alle normali condizioni di mercato” (“arm's length”)**: indica una situazione in cui le condizioni relative alle operazioni tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Qualsiasi operazione che risulti da una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria è considerata rispondente al principio delle normali condizioni di mercato.
3. **“Atto di Concessione”**: indica il provvedimento definitivo di concessione al Soggetto Beneficiario adottato dalla Regione, ai sensi della Normativa Applicabile.
4. **“Atto di Revoca”**: indica l’atto di revoca, parziale o totale, delle Agevolazioni concesse al Soggetto Beneficiario, adottato dalla Regione, ai sensi della Normativa Applicabile.
5. **“Contributo a Fondo Perduto”**: indica il contributo a fondo perduto agli investimenti concesso dalla Regione ai sensi della Normativa Applicabile e del relativo Atto di Concessione.
6. **“Costi indiretti”**: indica i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente all’esecuzione del Programma di Investimento. Tali costi comprendono spese amministrative per le quali è difficile determinare con esattezza l’importo attribuibile a un’operazione specifica o a un progetto specifico (si tratta solitamente di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc.; bollette telefoniche, dell’acqua o dell’elettricità ecc.).
7. **“Costi diretti ammissibili per il personale”**: sono i costi direttamente collegati all’esecuzione dell’operazione o del progetto per i quali può essere dimostrato un nesso diretto con la singola operazione.
8. **“Domanda di Accesso”** indica la domanda presentata dal Soggetto Beneficiario ai fini dell’accesso alle Agevolazioni.
9. **“Grande Impresa” o “GI”**: indica l’impresa che occupa più di 250 persone, il cui fatturato annuo supera i 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuo supera i 43 milioni di euro come definite nel D.M. Attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005.
10. **“Modulo di Domanda”** indica il modulo attraverso il quale si provvede alla presentazione della Domanda di Accesso.
11. **“Normativa Applicabile”**: indica, collettivamente, la normativa comunitaria, regionale e nazionale, nonché la normativa, anche comunitaria, in materia di aiuti di stato applicabile allo Strumento Agevolativo.

12. **“PMI”**: indica le micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui alla Raccomandazione della Commissione C(2003) 1422 del 6 maggio 2003 e del D.M. Attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005.
13. **“Programma di Investimento”**: indica il piano d'impresa riferito agli Investimenti Produttivi e alle Attività di Sviluppo Sperimentale (eventualmente abbinate ad una componente di attività di Ricerca Industriale) di cui al successivo paragrafo 3.1 e alle spese oggetto della Domanda di Accesso ed ammissibili alla stessa, in conformità alla Normativa Applicabile.
14. **“RDC”**: indica il Reg. (UE) 2021/1060.
15. **“Regolamento GBER”**: indica il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e successive modifiche e integrazioni.
16. **“Ricerca Industriale”**: indica la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (*block-chain*), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.
17. **“Soggetto Beneficiario”**: indica l'impresa che abbia presentato richiesta di accesso allo Strumento Agevolativo e che beneficia delle Agevolazioni concesse ai sensi della Normativa Applicabile.
18. **“Spese di personale”**: indica le spese relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto o attività inerenti le Attività di Sviluppo Sperimentale (eventualmente abbinato ad una componente di attività di Ricerca Industriale) interessati.
19. **“Sviluppo sperimentale”**: indica l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (*block-chain*), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è

necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

20. **“Valutazione Agevolativa”**: indica la valutazione, effettuata dalla Regione Calabria, di ammissibilità all’Agevolazione dell’impresa proponente e del Programma di Investimento presentato, ivi inclusa la verifica della sussistenza di tutti i requisiti, soggettivi e oggettivi, previsti per la concessione delle Agevolazioni, ivi inclusa la verifica della coerenza dell’investimento con le strategie regionali e con la Normativa Applicabile (in particolare la normativa in materia di aiuti di stato) e il calcolo dell’importo delle Agevolazioni (Contributo a Fondo Perduto) da concedere a valere sulle risorse regionali, sulla base dell’importo complessivo dei costi ammissibili.
21. **“Progetti di convalida industriale”**: progetti concernenti la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati
22. **“TRL” (Technology Readiness Level)**: (Decisione Commissione C(2014) 4995) con tale acronimo si intende il livello di maturità tecnologica, nell’ambito del processo che dall’idea porta alla realizzazione di prodotti/servizi per il mercato. In particolare, sono individuati 9 livelli:
 - TRL 1: Principi di base osservati
 - TRL 2: Concetto della tecnologia formulato
 - TRL 3: Prova sperimentale del concetto
 - TRL 4: Validazione in laboratorio del concetto
 - TRL 5: Validazione della tecnologia nell’ambiente rilevante
 - TRL 6: Dimostrazione nell’ambiente rilevante
 - TRL 7: Dimostrazione nell’ambiente operativo
 - TRL 8: Sistema completo e qualificato
 - TRL 9: Sistema ormai finito e perfettamente funzionante in ambiente reale.
23. **«Unità Produttiva» o «Stabilimento»**: stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o all’erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale (articolo 2, comma 1, lettera t, del decreto legislativo 81/2008). A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini e uffici di rappresentanza, non si configurano quali Unità Produttive. L’Unità Produttiva oggetto del Progetto agevolato deve risultare, entro i termini fissati dall’Avviso, nella disponibilità del Beneficiario e al Registro delle Imprese Italiano. Nell’Unità Produttiva devono essere ubicate, salvo che per documentabili esigenze tecniche, le strumentazioni, le attrezzature e gli altri beni fisici o, ove localizzabili, immateriali, oggetto del contributo.

2. Destinatari/Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Soggetti Beneficiari

1. Possono presentare Domanda di Accesso le **imprese di qualsiasi dimensione**:

- in forma **singola** o

- in forma **aggregata** in consorzi, società consortili o contratti di rete con soggettività giuridica, in possesso dei requisiti previsti al successivo par. 2.2.

Le aggregazioni sopraelencate sono ammissibili se già costituite al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione.

Nel caso di aggregazioni:

- il soggetto beneficiario è l'aggregazione stessa e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, i requisiti di cui al successivo par. 2.2 devono essere posseduti in proprio dall'aggregazione;

- l'obbligo di realizzare il progetto è in capo all'aggregazione, fermo restando, laddove prevista negli atti statutari, la possibilità di avvalersi di risorse dei singoli associati, nelle modalità previste dalla vigente normativa e dall'Avviso. Resta dunque esclusa la possibilità di realizzare anche solo una parte delle attività progettuali per il tramite dei singoli soggetti aggregati.

2. Sono in ogni caso esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso:

i. le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

ii. le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

iii. le imprese operanti nei settori di cui all'Art. 13 del Regolamento GBER di seguito indicati: siderurgico; lignite; carbone; trasporti e relative infrastrutture; produzione, dello stoccaggio, della trasmissione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche; banda larga.

Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere i), ii) opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento GBER, deve essere garantito, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi a norma del presente Avviso.

Sono inoltre esclusi i seguenti settori economici denominati collettivamente «settori esclusi» di cui alla nota 4 dell'Allegato II del Regolamento (UE) n. 964/2014 della Commissione Europea dell'11 settembre 2014:

a. *attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;*

b. *il tabacco e le bevande alcoliche distillate. La produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;*

c. *la fabbricazione e il commercio di armi e munizioni: il finanziamento della fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica nella misura in cui queste attività sono parte integrante o accessoria di esplicithe politiche dell'Unione europea;*

d. *case da gioco e imprese equivalenti;*

- e. *restrizioni applicabili al settore informatico. Ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, i) specificamente finalizzati a sostenere: a) qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da a. a d.; b) il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line, oppure c) la pornografia, o ii) destinati a permettere a) di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati oppure b) di scaricare illegalmente dati elettronici;*
- f. *restrizioni applicabili al settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a: i) clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici oppure ii) organismi geneticamente modificati («OMG»).*

3. Ciascuna impresa, sia in forma singola che aggregata, può presentare un unico progetto nell'ambito del presente Avviso, a pena di inammissibilità di tutti i progetti presentati.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della Domanda di Accesso, i seguenti requisiti di ammissibilità:
- a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate⁶, relativamente al pagamento delle dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
 - b) non sussistenza, ove previsto, di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. La causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data di erogazione del contributo, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;
 - c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione all'intervento che dovrà essere comprovata mediante la produzione dell'Allegato A al Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso;
 - d) avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Calabria. Per le imprese prive di sede operativa o unità produttiva nel territorio della Regione Calabria

⁶ Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. si considera mezzo di prova, con riferimento ai contributi previdenziali e assistenziali, il documento unico di regolarità contributiva acquisito d'ufficio dalle stazioni appaltanti presso gli istituti previdenziali ai sensi della normativa. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della Domanda di Accesso.

- al momento della Domanda di Accesso, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
- e) essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - f) essere regolarmente iscritto:
 - i. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti, al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - ii. nel caso di società cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
 - g) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Regolamento GBER;
 - h) rientrare nei parametri dimensionali indicati (selezionare una sola opzione):
☐ PMI ☐ GI⁷
 così come gli stessi sono definiti nella Raccomandazione della Commissione C(2003) 1422 del 6 maggio 2003 e rispettare le condizioni di cui al par. 2.1 del presente Avviso;
 - i) presentare una sola Domanda di Accesso a valere sul presente Avviso;
 - j) avere la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il Programma di Investimento. Per le imprese prive della disponibilità dell'immobile al momento della Domanda di Accesso, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
 - k) realizzare il Programma di Investimento nel rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
 - l) non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'operazione per la quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la Domanda di Accesso e impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'operazione per la quale è richiesto l'aiuto;
 - m) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - n) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese e non dover restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - o) non operare in uno dei settori esclusi di cui al par. 2.1 del presente Avviso;
 - p) richiedere il contributo in conformità con le disposizioni e le procedure di cui al presente Avviso;
 - q) impegnarsi a rispettare, entro la data di rendicontazione finale, i requisiti oggetto di attribuzione di punteggi ai fini della valutazione del Programma presentato;
 - r) impegnarsi, con riferimento alle nuove unità locali oggetto del Programma di investimento, a garantire che le stesse risultino, alla data di rendicontazione finale, sul Registro delle Imprese con un codice ATECO riferibile a uno di quelli ammissibili;
 - s) nel caso di Investimenti produttivi di cui al par. 3.1.2 lett. a.4) (*cambiamento fondamentale*) le GI garantiscono che i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare nei tre esercizi finanziari precedenti, nel rispetto dell'art. 14 (7) GBER;

⁷ L'opzione GI può essere selezionata solo ove l'impresa rientri nella dimensione Grande Impresa. La dimensione aziendale rileva, ai fini dell'Avviso, al momento della presentazione della domanda

- t) nel caso di Investimenti produttivi di cui al par. 3.1.2 lett. a.3) (*diversificazione*) le GI e le PMI garantiscono che costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori, nel rispetto dell'art. 14(7) GBER;
 - u) (*ove ricorre*) impegnarsi a rispettare il punto 13 dell'art. 14 Reg. (Ue) 651/14, dandone comunicazione in domanda ai fini del calcolo dell'importo di aiuto corretto⁸
 - v) (*ove ricorre*) essere in possesso della polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 e successive disposizioni applicabili, contratta entro i termini prescritti dalla richiamata legge. Qualora, ai sensi della normativa vigente in materia, non sia scaduto il termine, previsto per la stipula del contratto di assicurazione, l'Impresa richiedente si impegna a possedere la polizza assicurativa entro la scadenza prevista. In ogni caso, l'impresa richiedente si impegna a mantenerla in corso di validità fino alla erogazione del saldo
 - w) rispettare il seguente indice di affidabilità finanziaria: **Mezzi di terzi/Mezzi propri⁹ ≤ 2,5**. Ai fini del calcolo dell'indicatore si farà riferimento ai dati del bilancio relativo all'ultimo esercizio contabile approvato e depositato dell'impresa proponente. Nel caso di imprese che non dispongano ancora di un bilancio approvato e depositato, i dati saranno desunti da una situazione contabile di periodo certificata da un revisore dei conti/commercialista iscritto ad apposito albo. Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore a 2,5 l'impresa non sarà ritenuta ammissibile.
2. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa nella Regione Calabria, al momento della presentazione della Domanda di Accesso, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.
 3. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in uno con la presentazione del Modulo di Domanda di cui all' Allegato 1 al presenta Avviso. I requisiti di ammissibilità dovranno essere mantenuti fino alla data di erogazione dell'aiuto.

8) Art. 14, punto 13 Reg. (UE) 651/14: "Gli investimenti iniziali relativi alla stessa attività o ad un'attività analoga avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (Regione Calabria) sono considerati parte di un unico progetto di investimento. Se tale progetto d'investimento unico è un grande progetto di investimento, l'importo totale di aiuto che riceve non supera l'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento"

⁹ Ai fini del calcolo dell'indice si intendono:

Mezzi di terzi: la somma delle passività correnti + passività consolidate (cioè l'insieme delle voci costituenti le voci: B) F.di rischi e oneri + C) TFR + D) Debiti entro e oltre 12 mesi + E) Ratei e Risconti dello Stato Patrimoniale (Passivo) secondo lo schema civilistico ex art. 2424 c.c.)

Mezzi propri: si intende il Patrimonio netto aziendale, cioè l'insieme delle voci costituenti la voce A) Patrimonio netto dello Stato Patrimoniale (Passivo) secondo lo schema civilistico ex art. 2424 c.c.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Interventi ammissibili

1. I soggetti di cui al par. 2.1 (*Soggetti Beneficiari*), presentano la Domanda di Accesso di cui al par. 4.2. (*Modalità di presentazione della Domanda di Accesso*) per un sostegno finanziario in conformità con le finalità e gli obiettivi di cui al punto 1.1, corredata di tutta la documentazione di cui al par. 4.4. (*Modalità di valutazione delle Domande di Accesso*).
2. In particolari gli interventi, coerenti con le finalità dell'Avviso, devono essere finalizzati allo sviluppo e/o alla fabbricazione di tecnologie critiche per come definite al punto 1.1 o alla salvaguardia delle relative catene del valore e dovranno ricadere in uno dei seguenti ambiti, in linea con il Regolamento (UE) n. 795/2023 "STEP"¹⁰ e con le Azioni 1.6.1 e 2.9.1 del PR Calabria 21/27:

- **Tecnologie digitali (incluse quelle indicate nella Decisione (UE) 2022/2481) e Innovazione delle tecnologie deep tech**
- **Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni**

Affinché la tecnologia prevista nella proposta progettuale sia classificata come critica, è necessario dimostrare il rispetto di almeno una delle condizioni stabilite all'articolo 2, comma 2, del Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR) (di seguito anche "Regolamento STEP"). In particolare, saranno considerate critiche le tecnologie che soddisfano almeno una delle condizioni di seguito riportate:

- a. apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un rilevante potenziale economico;
- b. contribuiscono alla riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione

Il Programma di Investimento dovrà essere costituito da almeno uno dei seguenti interventi:

- A) **Investimenti produttivi** (gli "Investimenti Produttivi"), in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui agli art. 13, 14 e 18 del Reg. GBER, necessari ai fini dello sviluppo e/o alla fabbricazione di tecnologie critiche per come definite al punto 1.1 o alla salvaguardia delle relative catene del valore. Gli Investimenti Produttivi sono "investimenti iniziali" come definiti all'art. 2 c. 49 lettera a) del Reg. GBER, cioè investimenti in attivi materiali e immateriali relativi a una delle seguenti attività:
 - a.1) **creare un nuovo stabilimento/nuova unità produttiva;**
 - a.2) **ampliare** le capacità di uno stabilimento/unità produttiva esistente;
 - a.3) **diversificare** la produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; in tale fattispecie, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori;

¹⁰ Cfr par. 1.1.1 e par. 1.1.2 della Comunicazione della Commissione C/2024/3209 del 13.05.2024

a.4) apportare un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.

- B) **Attività di Sviluppo Sperimentale**, eventualmente abbinato ad una componente di attività di Ricerca Industriale intrinsecamente correlata alle attività di Sviluppo Sperimentale e strettamente necessaria e accessoria rispetto a quella delle attività di Sviluppo Sperimentale in termini di spese ammissibili. La tipologia di intervento B), ove prevista dal proponente, deve obbligatoriamente includere la componente di Sviluppo sperimentale, mentre la componente di Ricerca industriale è facoltativa e in ogni caso la componente di Ricerca Industriale non potrà superare il 30% delle spese totali ammissibili della tipologia di intervento B).

L'attività di sviluppo sperimentale (con eventuale componente di ricerca industriale) deve essere funzionale allo sviluppo e/o alla fabbricazione di tecnologie critiche per come definite al punto 1.1 o alla salvaguardia delle relative catene del valore.

Inoltre, lo sviluppo sperimentale deve partire da un TRL (Technical Readiness Level) almeno pari a TRL 3 "prova di concetto sperimentale", e prevedere sulla base di argomentazioni condivisibili il completamento di un TRL almeno pari a 7 "dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale".

3. Gli investimenti produttivi di cui alla lettera A) e le Attività di sviluppo sperimentale (con eventuale Ricerca industriale connessa) di cui alla lettera B) devono in ogni caso riguardare tecnologie che possano essere immesse sul mercato e generare un impatto economico.
4. Sono esclusi gli interventi meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico.
5. I Programmi di Investimento non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Calabria o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Calabria da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento UE n. 2021/1060.
6. **L'intervento proposto deve essere oggetto di Perizia tecnica asseverata** – redatta da un tecnico con adeguato titolo di studio e comprovata esperienza (almeno decennale) nel settore di riferimento – che descriva compiutamente, in coerenza con quanto richiamato nei punti precedenti e riportato nel Formulario di progetto, le caratteristiche del progetto, evidenziando le spese necessarie per la realizzazione dell'intervento e le specifiche tecniche delle stesse, nonché la sussistenza delle condizioni previste per la riconducibilità del progetto medesimo nell'ambito del Regolamento STEP (l'apporto al mercato interno di un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico e/o il contributo alla riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione). La citata perizia deve essere redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 18. Tale perizia, per consentire l'ammissione a finanziamento, dovrà essere giurata.

3.2 Soglie d'investimento

1. Il costo totale ammissibile del Programma di Investimento presentato a valere sul presente Avviso **deve essere, al netto dell'IVA, minimo pari a Euro 750.000,00.**

2. Nel caso in cui il Programma di investimento presentato preveda esclusivamente la tipologia di intervento **B) Attività di sviluppo sperimentale**, il **limite massimo** delle spese totali ammissibili è pari a **Euro 3.000.000,00**.

3.3 Durata e termini di realizzazione del Programma di Investimento

1. L'avvio dei lavori¹¹ per la realizzazione del Programma di Investimento non può avere luogo prima della presentazione della Domanda di Accesso.
2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della Domanda di Accesso.
3. Le attività previste per il Programma di Investimento proposto dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto. Entro tale termine tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate dal Soggetto Beneficiario. L'Amministrazione regionale potrà concedere una proroga di massimo 12 mesi (purché coerente con i tempi di chiusura del Programma) per comprovati motivi. Entro tale termine, ivi inclusa l'eventuale proroga, tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate dal Beneficiario.

3.4 Spese ammissibili

1. Le **spese ammissibili** sono di seguito riportate:

1.1 In relazione agli **Investimenti Produttivi** di cui al punto 3.1., comma 2, lett. a) sono ammissibili:

- a) **Macchinari, impianti ed attrezzature varie**, nuovi di fabbrica. Sono compresi i mezzi mobili targati esclusivamente se: sono totalmente elettrici, identificabili singolarmente e ad uso esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle Agevolazioni, strettamente funzionali e necessari rispetto al ciclo produttivo. Il ciclo produttivo è da intendersi nella più ampia accezione, non limitata alla fase della produzione tout court, ma inerente anche alle fasi a monte e a valle della stessa;
- b) **b1- Acquisto di suolo aziendale e sua sistemazione**, a condizione che si via un nesso diretto fra l'acquisto del suolo e gli obiettivi dell'operazione e che l'acquisto dello stesso suolo avvenga a costo di mercato. L'acquisto del suolo è possibile solo in ipotesi di creazione di una nuova unità produttiva. La voce b1 è ammissibile nel limite del 10% dell'importo complessivo degli Investimenti Produttivi ammissibili);
b2- Acquisto o realizzazione di immobili, nella sola ipotesi di creazione di una nuova unità produttiva;
b3 -Opere murarie e assimilate, comprese quelle impiantistiche (idriche, fognarie, sanitarie, elettriche, riscaldamento, condizionamento, infissi e serramenti, fibra ottica, e comunque ogni tipologia di bene/servizio che per la sua installazione, montaggio o esecuzione, presuppone la

¹¹ Per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

realizzazione di opere murarie correlate).

Le spese di cui alle sottovoci b2-b3 non possono in ogni caso superare complessivamente il limite del **40%** dell'investimento ammissibile dell'intero Programma di Investimento;

- c) **brevetti, licenze, programmi informatici, know-how e conoscenze tecniche non brevettate**, concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal Programma di Investimento;
- d) **studi di fattibilità, progettazioni ingegneristiche e direzione lavori, relazioni tecnico-estimative e/o perizie asseverate da tecnici iscritti ad Albi**. Le spese di cui alla presente lett. d) non possono in ogni caso superare il limite del 4% degli Investimenti produttivi ammissibili;
- e) spese relative a **consulenze, per le sole PMI**, strettamente connesse al programma di investimenti produttivi e inerenti certificazioni, lay-out produttivi e organizzazione processi produttivi, studi sul processo di sviluppo e fabbricazione delle tecnologie critiche oggetto dell'intervento, consulenze per la verifica climatica in relazione alle infrastrutture oggetto dell'intervento produttivo soggette alla stessa verifica, ecc.

Le spese di cui alle lettere d) sommate a quelle di cui alla lettera e) che precedono, sono ammesse nel limite del 4% complessivo degli Investimenti Produttivi ammissibili.

Le spese di cui alle lettere c) ed e) che precedono devono essere corredate da una perizia tecnica asseverata – redatta da un tecnico abilitato avente competenze specifiche nel settore di riferimento della spesa – recante tutte le informazioni necessarie per poterne valutare la pertinenza alle finalità del progetto e la congruità.

1.2 In relazione alle Attività di Sviluppo Sperimentale di cui al punto 3.1.2 lett. B) , le spese ammissibili sono riconosciute applicando le Opzioni Semplificate di Costo ("**OSC**") definite dal RDC e sono individuate come di seguito:

- a) **Spese di personale** per come definite al par. 1.5 (41) **del presente Avviso**¹². Il costo del personale è determinato in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 53(1)(b) e 53 (3)(a) RDC sulla base del metodo adottato con Decreto n. 3147 del 8 marzo 2024 (cfr. Allegato UCS – applicabili (R&I));
- b) **costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Programma di Investimento**. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il Programma di Investimento, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del Programma di Investimento, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
- c) **costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne** alle normali condizioni di mercato (*arm's length*), nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Programma di Investimento;
- d) **altri costi di esercizio**: costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali e

¹² Costi diretti ammissibili per il personale per come gli stessi sono definiti al par. 1.5 (14) del presente Avviso.

- materiali di consumo specifici); e
- e) **spese generali supplementari**, vale a dire i Costi Indiretti come definiti al par. 1.5 del presente Avviso.
- 1.3 Le spese di cui al precedente comma [1.2], lettere b), c), d) ed e) sono riconosciute per un importo forfettario fino al 40%, dei Costi diretti ammissibili per il personale in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 56(1) RDC.
- 1.4 Le **spese per il personale**, di cui al precedente comma [1.2] lett. a) sono **ammissibili** a condizione che lo stesso **sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione**.
- 1.5 Fatto salvo quanto in merito alle spese per il personale di cui al precedente comma, le spese possono essere **sostenute anche fuori dal territorio della Regione Calabria**, in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 63(4) RDC.
- 2 L'ammissibilità delle spese per consulenza relativa agli Investimenti Produttivi è subordinata al rispetto cumulativo delle seguenti condizioni:
- la voce di spesa ammissibile corrisponde ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni ed i servizi da acquisire dovranno risultare coerenti con le finalità complessive dell'intervento. Sono ammesse altresì le spese dirette al conseguimento di certificazioni e/o attestazioni di conformità rilasciate da organismi accreditati e la realizzazione di audit ispettivi da parte di tali organismi. Non sono ammissibili i costi per il mantenimento delle certificazioni.
 - la natura dei servizi di consulenza non è continuativa o periodica e gli stessi non devono riferirsi agli ordinari costi di gestione connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità;
 - i fornitori devono aver maturato almeno 3 anni di attività nel settore di consulenza; e
 - il fornitore dei servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altri fornitori di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato.
- 3 Le spese relative ad attivi immateriali di cui alla lettera c) del precedente comma 1 relativo agli Investimenti Produttivi, al fine della loro ammissibilità, si riferiscono a beni che rispettano le seguenti condizioni cumulative:
- sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
 - sono ammortizzabili;
 - sono acquistati alle normali condizioni di mercato (*arm's length*) da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
 - figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al Programma di Investimento per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni.
- 4 Non sono comunque ammissibili¹³:

¹³ L'elenco riportato non ha carattere di esaustività.

- i. le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
 - ii. le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - iii. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria; le spese relative a beni acquisiti con la formula del contratto “chiavi in mano”;
 - iv. le spese relative a fornitura di beni e servizi da parte di: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il secondo grado; società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del Soggetto Beneficiario o loro parenti ed affini entro il secondo grado;
 - v. i pagamenti effettuati mediante modalità di pagamento diverse da quelle consentite dalle disposizioni di cui al presente Avviso;
 - vi. i titoli di spesa di importo inferiore a Euro 500,00, IVA esclusa;
 - vii. le spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il Programma di Investimento agevolato;
 - viii. i contributi in natura;
 - ix. le commesse interne di lavorazione; e
 - x. l'IVA, se recuperabile.
- 5 Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano le pertinenti norme del Reg. (UE) n. 2021/1060 e le disposizioni di cui al D.P.R. n. 66/2025, per quanto applicabile.
- 6 Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
- a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
 - b. essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - c. essere effettivamente e strettamente connesse al Programma di Investimento ammesso alle Agevolazioni;
 - d. essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
 - e. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
 - f. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - g. essere chiaramente imputate al relativo Soggetto Beneficiario;
 - h. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto Beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al Programma di Investimento oggetto delle Agevolazioni. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - i) **tutte le spese devono essere pagate esclusivamente con bonifico bancario o con ricevuta bancaria (non sono ammessi i pagamenti in contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle Agevolazioni);**
 - ii) le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere

- “quietanzati”, ovvero essere accompagnati da un documento attestante l’avvenuto pagamento (estratto conto che attesti il pagamento e l’uscita finanziaria);
- iii) nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
 - iv) ai fini della prova del pagamento il Soggetto Beneficiario deve presentare l’estratto del conto corrente da cui risulti l’addebito (con l’indicazione specifica dell’importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
 - v) tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto Beneficiario (tenuta di contabilità separata del Programma di Investimento).

3.5 Forma ed intensità delle Agevolazioni

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di agevolazioni in conto capitale per la realizzazione degli interventi di cui al precedente par. 3.1. (*Interventi Ammissibili*), in conformità a quanto previsto dal Regolamento GBER, agli artt. 14,18 e 25.

Per gli Investimenti Produttivi, di cui al punto [3.4., paragrafo 1, comma 1.1.], si fa riferimento al Regolamento GBER (nonchè alla Carta aiuti a finalità regionale 2021-2027 modificata con Decisione-6797-final_ del 03.10.24, con le maggiorazioni ivi previste per STEP), di cui si applicano i seguenti articoli:

Investimenti Produttivi -Categorie di spese	Rif. Regolamento GBER	Intensità di aiuto massime applicabili in relazione alla dimensione impresa (con maggiorazioni STEP)		
		PI	MI	GI
Spese di cui alle lettere a), b1-b2-b3), c) d) del [par. 3.4., paragrafo 1., comma 1.1.]	Art. 14	70%	60%	50%
Spese di cui alle lettere e) del [par. 3.4., paragrafo 1., comma 1.1].	Art. 18	50%	50%	NO

Le intensità massime di aiuto previste dal Regolamento GBER sono espresse in Equivalente Sovvenzione lordo (ESL), che rappresenta il valore attualizzato dell’aiuto espresso come percentuale del valore attualizzato delle spese ammissibili.

Per le Attività di Sviluppo Sperimentale (ed eventuale Ricerca industriale), di cui al punto [3.4., paragrafo 1, comma 1.2], gli aiuti sono concessi sotto forma di sovvenzione, a parziale copertura delle spese ammissibili sostenute per le relative attività. Si fa riferimento al Regolamento GBER di cui si applicano i seguenti articoli e relative intensità di aiuto, nei limiti massimi indicati: l’aiuto è concesso ai sensi del Reg. UE n. 651/14, art. 25 par. 5 lett. b) e lett. c), par. 6 lett. a e lett. b)iv) (intensità aiuto max 80%):

Categoria di ricerca	Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa
----------------------	-----------------	---------------	----------------

RI	80%	75%	65%
SS	60%	50%	40%

* Ricerca industriale

** Sviluppo sperimentale

2. Ai sensi dell'art. 14, comma 14, del Regolamento GBER il Soggetto Beneficiario dell'aiuto concesso ai sensi dello stesso Regolamento GBER deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico. A tal fine, si precisa che vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque elemento di aiuto, ivi compreso il Finanziamento Bancario. **E' prevista la dimostrazione da parte dell'impresa della capacità finanziaria, dopo l'ammissione provvisoria alle agevolazioni. Le imprese dovranno esibire alla Regione, tramite il soggetto gestore, la disponibilità di risorse, in misura pari almeno al 15% dei costi ammissibili, entro 45 giorni dalla pubblicazione della concessione provvisoria; entro la data di primo pagamento dell'aiuto dovrà dimostrare la disponibilità del restante 10%. Dovrà trattarsi esclusivamente di risorse dell'impresa o dei soci, dimostrate mediante esibizione di saldi di conto corrente (non co-intestati), saldi di conto titoli, copia deliberazione bancaria di concessione mutuo intestata all'impresa beneficiaria, a pena di decadenza automatica dalle agevolazioni.** Ai sensi dell'art. 14, comma 7, del Regolamento GBER per quanto riguarda gli aiuti concessi alle GI per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare nei tre esercizi finanziari precedenti. Per gli aiuti concessi alle GI o alle PMI a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

3.6 Cumulo

1. Le Agevolazioni sono cumulabili, per le stesse spese ammissibili, con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari che si configurano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concessi a titolo "*de minimis*", nel rispetto delle intensità e degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento. Le Agevolazioni sono cumulabili, inoltre, con gli aiuti di stato con costi ammissibili non individuabili.
2. Le Agevolazioni sono cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso.
3. In ogni caso deve essere rispettato il divieto di doppio finanziamento così come disciplinato dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza

3.7 Verifica del principio DNSH

1. Il presente Avviso si ispira al principio del “non arrecare danno significativo (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.”

Sulla base della “Mappatura di correlazione fra investimenti riportati nella Guida operativa per il rispetto del DNSH, “Circolare MISE - RGS n. 22 del 14 maggio 2024” e/o gli esiti di verifica contenuti nella “*Verifica conformità al principio DNSH*” (settembre 2024) della “*Proposta di modifica del Programma ai sensi dell’art. 13, comma 5, paragrafo 9 del Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 “istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (“STEP”)*” del Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 e nell’allegato 4 al Rapporto Ambientale del PR Calabria 2021-27, “Verifica principio DNSH” settembre 2022 e in base a quanto stabilito dalla *Circolare Operativa per il rispetto del principio del “Non Arrecare Danno Significativo” (DNSH)* del 18 dicembre 2024, l’applicazione del Principio DNSH potrà avvenire attraverso l’adozione delle prescrizioni riportate a seguire sia per l’Azione 1.6.1 e sia per l’Azione 2.9.1.

Azione 1.6.1

l’Azione sostiene:

- la realizzazione di investimenti finalizzati allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie negli ambiti AI (Artificial Intelligence), Cloud, CyberSecurity, connettività, IoT (Internet of things), robotica ed altre tecnologie di automazione della produzione, tecnologie di rilevamento avanzato e materiali avanzati per la produzione, anche in ottica di sostituzione di materie prime scarse, etc., nonché di tecnologie digitali e deep tech applicabili in ambito nanobiotechologia bioinformatica, tecnologie avanzate di stoccaggio dell’energia, reti intelligenti che apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all’avanguardia con un notevole potenziale economico e/o che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell’Unione;
- la creazione di impianti di fabbricazione di componenti critici e/o la loro catena del valore;
- l’acquisizione di beni e servizi da parte delle imprese finalizzata alla introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, in ottica del rafforzamento delle catene del valore.

L’azione sostiene in via prioritaria interventi in favore delle filiere produttive del digitale e del deep tech, anche in linea con le traiettorie di Sviluppo RIS3 Calabria coerenti con quelle individuate nella STEP, specializzate in aree quali la mitigazione dei rischi naturali, la salute, l’adattamento e previsione dei cambiamenti climatici, la depurazione delle acque ed ottimizzazione della risorse idrica, la sostenibilità delle produzioni agricole ed alimentari, la protezione e sicurezza dei dati di privati e pubbliche amministrazioni, con l’obiettivo di stimolare lo sviluppo di veri e propri ecosistemi digitali che possano produrre continuamente nel tempo tecnologie su larga scala.

Si riportano le seguenti prescrizioni:

- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Mitigazione dei cambiamenti climatici*, non ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra. Le apparecchiature utilizzate per contenere le emissioni di CO₂ dovute alla produzione di server, dispositivi di archiviazione e tecnologia di rete devono soddisfare i requisiti della Direttiva UE sulla progettazione ecocompatibile. I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche esaurite al termine del servizio, vengono raccolti e gestiti da operatori autorizzati e trattati secondo la gerarchia dei rifiuti. Gli effetti generati da eventuali interventi di demolizione e ricostruzione potranno essere mitigati promuovendo l'utilizzo di materiali riciclati, riciclabili e a basso impatto ambientale certificati, promuovendo tecniche costruttive attente alla sostenibilità globale, non solo energetica, come ad esempio la bioedilizia, e promuovendo una gestione dei rifiuti da cantiere coerente con gli obiettivi comunitari e nazionali di riciclo e recupero dei rifiuti.
- per quanto attiene agli obiettivi ambientali *Adattamento ai cambiamenti climatici*, *Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine* e *Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*, l'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH in relazione a tali obiettivi.
- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti*, non ci si attende che la misura:
 - comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
 - comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali¹⁴ in qualunque fase del loro ciclo di vita¹⁵;
 - causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare¹⁶.

I server, le apparecchiature elettroniche, i materiali utilizzati per gli investimenti devono essere approvvigionati e gestiti in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiale utilizzato, procedure per la gestione dei rifiuti e riutilizzo dei materiali. Le linee guida del Green Public Procurement vengono applicate nell'approvvigionamento di tutti i materiali, attrezzature e servizi per l'intero ciclo di vita delle infrastrutture. Al termine del ciclo di vita, lo smaltimento delle

¹⁴ Sono risorse naturali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo.

¹⁵ È possibile minimizzare le inefficienze, ad esempio, con un sensibile aumento della durabilità, della riparabilità, della possibilità di miglioramento e della riutilizzabilità dei prodotti o con una considerevole riduzione delle risorse mediante la progettazione e la scelta dei materiali, l'agevolazione del cambio di destinazione, dello smontaggio e dello smantellamento, in particolare per ridurre l'uso dei materiali da costruzione e promuoverne il riutilizzo. A questo si aggiungono: la transizione verso modelli aziendali del tipo «prodotto- come-servizio» e catene di valore circolari, allo scopo di mantenere ai massimi livelli l'utilità e il valore dei prodotti, dei componenti e dei materiali il più a lungo possibile; una riduzione sostanziale del contenuto di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti, anche rimpiazzandole con alternative più sicure; una riduzione sostanziale dei rifiuti alimentari nella produzione, nella trasformazione, nella fabbricazione o nella distribuzione di cibo.

¹⁶ Per maggiori informazioni sull'obiettivo di un'economia circolare si rimanda al considerando 27 del regolamento Tassonomia.

apparecchiature elettroniche acquistate per gli investimenti devono essere effettuato a fine vita secondo la normativa vigente, che impone le operazioni di riutilizzo, recupero o riciclo, o un trattamento adeguato, come più appropriato (allegato VII della direttiva 2012/19/UE (RAEE) sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche).

- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo*, non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti¹⁷ nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Gli interventi hanno tra le finalità quella di sostenere la transizione delle imprese verso modelli sostenibili e circolari, agendo sul miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse, lo sviluppo di modelli innovativi, nell'ottica del miglioramento delle prestazioni ambientali, oltre a percorsi per l'adozione di sistemi di gestione ambientale. Si attendono pertanto effetti positivi in termini di miglioramento delle prestazioni ambientali (tra cui il miglioramento dell'efficienza energetica, l'ottimizzazione del sistema di distribuzione, la riduzione dell'uso di sostanze dannose per l'ambiente nei processi produttivi) e di conseguente riduzione della produzione di emissioni inquinanti in atmosfera, nelle acque e nei suoli.
- al paragrafo "Orientamenti e indirizzi di carattere trasversale per la sostenibilità" della "Verifica conformità al principio DNSH" (settembre 2024) della "Proposta di modifica del Programma ai sensi dell'art. 13, comma 5, paragrafo 9 del Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 "istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa ("STEP")" del Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027.

Azione 2.9.1

L'azione sostiene lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie innovative per:

- la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso lo sfruttamento della fonte solare, sia per la produzione elettrica che termica, e di quella eolica, sia per impianti onshore che offshore;
- la produzione di impianti di calore e di raffrescamento (pompe di calore) anche attraverso l'utilizzo dell'energia geotermica;
- la diminuzione della dipendenza dai combustibili fossili, attraverso la produzione sostenibile di biogas e biometano dagli scarti dei rifiuti organici e della gestione agricola e forestale;
- la produzione di idrogeno attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili (cd. idrogeno verde);
- la realizzazione di sistemi efficienti di accumulo di energia elettrica;
- le reti elettriche, la ricarica elettrica per i trasporti e la digitalizzazione delle reti anche in ottica "smart-city".

Per ciò che attiene il sostegno allo sviluppo delle tecnologie (fase di ricerca e sviluppo), la verifica del DNSH si può ritenere positiva poiché il sostegno contribuisce sostanzialmente agli obiettivi climatici conformemente al Regolamento sulla Tassonomia e in quanto tale risulta conforme al Principio; per gli

¹⁷ Per «inquinante» s'intende una sostanza, vibrazione, calore, rumore, luce o altro contaminante presente nell'aria, nell'acqua o nel terreno che potrebbe nuocere alla salute umana o all'ambiente.

altri quattro obiettivi, l'azione non produce effetti diretti.

I settori d'intervento associati all'Azione 2.9.1 prevedono un contributo del 100% agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e in quanto tali possono essere considerati conformi ai pertinenti obiettivi di verifica del principio DNSH. Come semplice richiamo, la scheda di valutazione del DNSH relativa alla Ricerca e sviluppo dell'idrogeno (M2C2_Inv. 3.5) del PNRR può essere considerata un riferimento per le considerazioni riportate per ciascuno dei sei obiettivi del DNSH. Per ciò che attiene la fase di fabbricazione delle tecnologie innovative, la verifica, laddove necessario, viene effettuata prendendo in considerazione processi di produzione rispettosi dell'ambiente.

Si riportano le seguenti prescrizioni:

- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Mitigazione dei cambiamenti climatici* l'azione sostiene oltre lo sviluppo anche la fabbricazione di tecnologie innovative per la produzione di energia pulita ed efficiente sotto il profilo delle risorse. Si presume che i processi produttivi legati alla fase di fabbricazione delle tecnologie evitino la generazione di effetti negativi sull'obiettivo. Difatti, lo sviluppo di tecnologie innovative dovrebbe includere anche processi produttivi basati sull'efficienza delle risorse attraverso le migliori tecnologie disponibili e/o quelle innovative, comprese l'utilizzo di tecnologie a zero emissioni nette.
- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Adattamento ai cambiamenti climatici*, l'azione ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per tale obiettivo.
- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine*, non ci si attende che la misura nuoccia al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine. Gli interventi che sostengono gli investimenti per lo sviluppo di tecnologie innovative sotto il profilo delle risorse dovranno prevedere anche nella fase di produzione un uso efficiente delle risorse nei processi produttivi, tra cui l'acqua.
- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti*, non ci si attende che la misura:
 - comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
 - comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali¹⁸ in qualunque fase del loro ciclo di vita¹⁹;

¹⁸ Sono risorse naturali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo.

¹⁹ È possibile minimizzare le inefficienze, ad esempio, con un sensibile aumento della durabilità, della riparabilità, della possibilità di miglioramento e della riutilizzabilità dei prodotti o con una considerevole riduzione delle risorse mediante la progettazione e la scelta dei materiali, l'agevolazione del cambio di destinazione, dello smontaggio e dello smantellamento, in particolare per ridurre l'uso dei materiali da costruzione e promuoverne il riutilizzo. A questo si aggiungono: la transizione verso modelli aziendali del tipo «prodotto- come-servizio» e catene di valore circolari, allo scopo di mantenere ai massimi livelli l'utilità e il valore dei prodotti, dei componenti e dei

- causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare²⁰.

Gli interventi hanno la finalità di sostenere la transizione verso la produzione di tecnologie innovative sotto il profilo delle risorse ai fini della produzione di energia pulita. Il processo produttivo di tali tecnologie dovrà basarsi su modelli sostenibili e circolari, agendo sul miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse e sulla valutazione della circolarità e sostenibilità di processi e prodotti. Pertanto, dalla implementazione di percorsi di transizione verso l'economia circolare si attendono benefici legati all'efficientamento dei processi produttivi sotto il profilo dell'utilizzo di materia e risorse e della prevenzione e riduzione della produzione di scarti e rifiuti; dovranno, inoltre essere assicurati effetti positivi determinati dalla diffusione di prodotti, servizi, modelli organizzativi e distributivi progettati con caratteristiche di circolarità e di sostenibilità.

- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo*, i processi produttivi non dovrebbero produrre effetti negativi sull'obiettivo. Non sono previsti effetti sulle matrici ambientali.
- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*, l'Azione non presenta effetti diretti o indiretti significativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi.
- al paragrafo "Orientamenti e indirizzi di carattere trasversale per la sostenibilità" della "Verifica conformità al principio DNSH" (settembre 2024) della "Proposta di modifica del Programma ai sensi dell'art. 13, comma 5, paragrafo 9 del Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 "istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa ("STEP")" del Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027.

2. Sia per l'Azione 1.6.1 e sia per l'Azione 2.9.1, si applicano, inoltre, in base agli investimenti previsti dall'intervento e nei casi pertinenti le ulteriori prescrizioni previste nelle Schede allegate alla Guida operativa per il rispetto del DNSH, "Circolare MISE - RGS n. 22 del 14 maggio 2024".

Nel caso in cui un intervento non rientri tra quelli ricompresi nelle schede o rientri solo in parte, il principio DNSH sarà rispettato qualora²¹:

- l'intervento ricada tra le attività elencate nel regolamento delegato 2021/2139 della Commissione Europea, si suggerisce di recepire, per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici i requisiti di vaglio tecnico previsti per il "non arrecare danno significativo (DNSH) alla mitigazione dei cambiamenti climatici" (regolamento delegato 2021/2139 Annex 2), per il regime 1 o il regime 2 a seconda del caso.

materiali il più a lungo possibile; una riduzione sostanziale del contenuto di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti, anche rimpiazzandole con alternative più sicure; una riduzione sostanziale dei rifiuti alimentari nella produzione, nella trasformazione, nella fabbricazione o nella distribuzione di cibo.

²⁰ Per maggiori informazioni sull'obiettivo di un'economia circolare si rimanda al considerando 27 del regolamento Tassonomia.

²¹ FAQ principio DNSH - <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/faq/il-principio-dnsh.html>

- l'intervento non ricada tra le attività elencate nel regolamento delegato 2021/2139 o siano previsti elementi specifici, bisognerà fare riferimento al quadro normativo comunitario e alle migliori tecnologie applicabili, nonché all'art. 17 del Reg. 2020/852 (c.d. Reg. Tassonomia), che definisce il danno significativo ai sei obiettivi ambientali e va preso come riferimento per garantire che l'attività non rientri in una delle casistiche elencate.

Al fine di assicurare che il beneficiario si attenga alle disposizioni per il rispetto del principio DNSH, tra gli allegati dell'avviso, è incluso il modello di autodichiarazione rispetto Principio DNSH.

3.8 Immunizzazione sugli effetti del clima

1. L'art. 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050" (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021/2027 (2021/C 373/01). Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni. A tal fine l'Avviso agisce in coerenza a tali obiettivi e persegue il principio dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni climalteranti in coerenza con l'obiettivo di neutralità climatica per il 2050. Inoltre, i proponenti le operazioni devono dare garanzia dell'immunizzazione degli effetti del clima, così come dettagliato operativamente Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021/2027, Comunicazione 2021/ C 373/01" e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021/2027 DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023. Per tale scopo andranno allegati alla proposta progettuale per investimenti produttivi 1.3.1, secondo lo schema previsto dalla Circolare Operativa per la Verifica Climatica dei progetti Infrastrutturali:
 - il modulo A "Mitigazione Screening", e qualora necessario il modulo B "Mitigazione analisi dettagliata";
 - il modulo C "Adattamento Screening" e qualora necessario il modulo D "Adattamento analisi dettagliata" (cfr. All.-6-Piano-di-adattamento_indice-contenuti-minimi).
2. Le disposizioni per dare garanzia dell'immunizzazione degli effetti del clima si applicano a tutti gli interventi ammissibili del presente Avviso.

4. Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Settore 3 Dipartimento Sviluppo Economico (d'ora in avanti, il Settore) che si avvarrà per l'espletamento delle suddette attività di Fincalabra S.p.A., Società in house interamente partecipata dalla Regione Calabria, in qualità di Soggetto Gestore che garantirà, nello svolgimento delle attività di pertinenza, il rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione dei conflitti di interesse.
2. **L'esame delle domande è effettuato con le modalità valutative a sportello in base all'ordine cronologico di ricevimento.** Le domande saranno valutate e finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3 del presente Avviso.
3. L'Amministrazione regionale e il Soggetto Gestore non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4.2 Modalità di presentazione della Domanda di Accesso

1. Le Domande di Accesso, compilate secondo il Modulo di Domanda di cui [all'Allegato 1] al presente Avviso e disponibile sul sito dell'Amministrazione regionale [www.calabriaeuropa.regione.calabria.it], corredate di tutti gli allegati previsti e unitamente alla documentazione di cui al par. 4.4. (*Documentazione da allegare alla Domanda di Accesso*), devono essere inviate utilizzando tassativamente la **piattaforma informatica** che sarà resa disponibile ai fini del presente Avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste ed ivi pubblicate.
2. Il Modulo di Domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone²², deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.
3. La Domanda di Accesso è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La Domanda di Accesso è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. A tal fine i soggetti proponenti dovranno dichiarare nella Domanda di Accesso di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

²² Compresi, quindi, gli Allegati al Modulo di Domanda di cui [all'Allegato 1] al presente Avviso che ne costituiscono parte integrante.

4.3 Termini di presentazione della Domanda di Accesso

1. Le Domande di Accesso e i relativi allegati potranno essere inseriti sulla piattaforma a partire **dalle ore 10 del giorno 30 ottobre 2025** e fino alla comunicazione di chiusura dello sportello pubblicata dall'amministrazione regionale sul proprio sito.
2. **Le Domande di Accesso devono essere corredate dei documenti richiesti dal presente Avviso, correttamente compilate e non difformi da quanto indicato.**
3. Ogni impresa può presentare una sola domanda di aiuto. Ulteriori domande potranno essere oggetto di valutazione al ricorrere delle seguenti ipotesi alternative:
 - la domanda precedentemente presentata non sia stata ammessa;
 - l'impresa richiedente abbia rinunciato formalmente alla domanda precedentemente presentata, con comunicazione a mezzo pec.

4.4 Documentazione da allegare alla Domanda di Accesso

1. I richiedenti dovranno presentare, **unitamente alla Domanda di Accesso ed agli allegati che formano parte integrante della stessa e con le modalità previste ai paragrafi 4.2 (Modalità di presentazione della Domanda di Accesso) e 4.3 (Termini di presentazione della Domanda di Accesso) del presente Avviso:**
 - a) **il Formulario di cui all'Allegato 2 al presente Avviso** (in presenza di Attività di Sviluppo sperimentale di cui al punto 3.1.2 lettera B) è obbligatorio anche **l'Allegato 2Bis**), ognuno dei quali completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante. La manomissione del formulario di cui all'Allegato 2 e Allegato 2Bis e delle formule in essi contenuti determina l'inammissibilità della domanda di contributo;
 - b) Perizia tecnica giurata dinanzi a pubblico ufficiale, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, secondo lo schema Allegato 18, che descriva compiutamente le caratteristiche del progetto per come previsto al par. 3.1.6;
 - c) **per i soli Investimenti Produttivi, anche i seguenti documenti:**
 - c1-** copia degli atti e/o contratti registrati attestanti la piena disponibilità (proprietà, locazione, comodato, ecc.) dell'unità produttiva nell'ambito della quale verrà realizzato il Programma di Investimento produttivo. Costituisce titolo di disponibilità dell'unità produttiva anche il preliminare registrato di acquisto o di locazione, eventualmente condizionato all'ammissibilità della proposta imprenditoriale presentata;
 - c2** - dichiarazione sottoscritta dal proprietario dell'immobile di assenso alla realizzazione dell'intervento (solo nel caso in cui il proprietario dell'immobile in cui viene realizzato l'intervento sia diverso dal soggetto che presenta la domanda di agevolazione) Allegato 5;
Nell'ipotesi di realizzazione di nuovi fabbricati produttivi, di ampliamento di fabbricati produttivi preesistenti, o di interventi rilevanti e strutturali in opere murarie:
 - c3** - planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella

riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamenti, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

c4 - principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato produttivo, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante della società;

c5 - computo metrico e comunque documentazione comprovante le spese da sostenere, i cui prezzi facciano riferimento alle corrispondenti voci del prezziario opere pubbliche regionale vigente;

c6 - idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata predisposta secondo il fac-simile di cui all'Allegato n.6, attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso e la zona in cui ricade l'unità produttiva interessata al Programma di Investimento produttivo;

Nell'ipotesi di acquisto di terreni e/o immobili:

c7 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, relativa all'acquisto di un immobile esistente, ove ricorre, secondo il fac-simile di cui all'Allegato n.15;

c8 - perizia giurata redatta da un tecnico abilitato che attesti, a seconda dei casi: il valore di mercato del suolo e/o il valore di mercato dell'immobile, nonché la conformità dello stesso alla normativa nazionale, oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte dell'impresa beneficiaria; il valore del suolo rispetto al valore dell'immobile acquistato a corpo;

- d)** *(ove ricorre)* Perizia tecnica, di cui all'allegato 19, giurata dinanzi a pubblico ufficiale, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia – recante tutte le informazioni necessarie per potere valutare la pertinenza alle finalità del progetto e la congruità delle spese di cui al par. 3.4 punto 1.1 lettere c) e d);
- e)** *(eventuale)* Business plan numerico e descrittivo o altro documento strategico equivalente, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa, ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio D2.1;
- f)** *(eventuale)* Relazione tecnica, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, a comprova di quanto richiesto ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio B2.1;
- g)** per i soli Investimenti Produttivi:
Preventivi di spesa o altra documentazione equivalente;
- h)** per i soli Investimenti Produttivi, nel caso di spese ammissibili inerenti consulenze, la dichiarazione del fornitore di servizi di consulenza circa l'esperienza maturata e gli ulteriori limiti e condizioni previsti dal presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa fornitrice, di cui all'Allegato 4 del presente Avviso;
- i)** Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, redatta utilizzando la modulistica di cui all'Allegato n. 21, attestante il possesso dei parametri di affidabilità finanziaria, e firmata digitalmente (in formato .p7m) dal legale rappresentante e dal professionista e corredata dai documenti probanti (a seconda dei casi: ultimo bilancio approvato e

depositato; situazione contabile di periodo certificata da un revisore dei conti/commercialista iscritto ad apposito albo);

- i)** *(ove ricorre)* idonea documentazione attestante il possesso del Marchio di Sovranità di cui al Reg. 795/2024;
- k)** *(ove ricorre)* copia della polizza assicurativa a copertura dei danni causati da eventi catastrofali alle immobilizzazioni materiali aziendali di cui alla legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successive disposizioni normative applicabili, in corso di validità;
- l)** *(ove ricorre)* idonea documentazione attestante il possesso del requisito di impresa “resistente alla criminalità organizzata” secondo le previsioni di cui alla Legge regionale n. 51/2023, ai fini dell’attribuzione del punteggio di cui allo stesso criterio;
- m)** Autodichiarazione rispetto Principio DNSH (Allegato 3 alla Circolare Operativa per il rispetto del principio del “Non Arrecare Danno Significativo” (DNSH) del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 9 luglio 2024). **(allegato 3)**
- n)** Per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali (cioè degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni come da art. 73.2(j) del Reg. 1060/2021) devono essere allegati:
 - il modulo A “Mitigazione Screening” (allegato 11) e qualora necessario il modulo B “Mitigazione analisi dettagliata” (allegato 17);
 - il Modulo C_ Adattamento Screening (allegato 12) e qualora necessario il Modulo D “Adattamento analisi dettagliata” (allegato 13).

Per la verifica si fa riferimento alla Circolare Operativa per la Verifica climatica dei progetti infrastrutturali del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 19 novembre 2024 disponibile al link <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/programmazione-2021-2027/attuazione-del-programma/indirizzi-verifica-climatica-progetti-infrastrutturali/>.

In ogni caso, unitamente ai moduli citati al presente punto, va allegata la documentazione probatoria che attesti l’analisi effettuata. In allegato 6 alla stessa circolare operativa sono riepilogate le tematiche indicative relative al **Piano di Adattamento al Clima**. Tale Piano (il cui contenuto minimo deve essere come da allegato 14) è da allegare alla domanda ove ricorre.

2. Fermo restando l’obbligatorietà, nei termini sopra indicati, dei documenti elencati al precedente punto 1, la mancata allegazione di uno o più degli stessi documenti è causa di irricevibilità della domanda di accesso alle agevolazioni, non potendo essere acquisiti a seguito di soccorso istruttorio, fatta eccezione per i documenti indicati alle lettere c1) ed i), sempre che il relativo requisito sia presente alla data di presentazione della domanda.

4.5 Modalità di valutazione della Domanda di Accesso

1. La durata del processo di valutazione delle Domande di Accesso non si protrarrà oltre i 90 giorni dalla data di presentazione della domanda stessa, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 5.

2. Le Domande di Accesso presentate, saranno esaminate **in base all'ordine cronologico di ricevimento**, per blocchi, in fasi successive:

a) Ricevibilità:

- (ii) inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
- (iii) completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
- (iv) rispetto delle condizioni di cui al punto 2.1 *Beneficiari*.

b) Ammissibilità:

- Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al punto 2.2 *Requisiti ammissibilità*;

c) Valutazione di merito: sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo par. 4.6

L'amministrazione regionale, in fase istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti ai sensi della Legge 241/90, attraverso la procedura di soccorso istruttorio, per come indicato al par. 4.4.2, inviando le richieste di integrazione e/o chiarimento ai richiedenti, che nel termine di 15 giorni provvedono a trasmettere la documentazione richiesta. La mancanza o l'incompletezza di uno o più documenti, trasmessi in risposta alle richieste di integrazioni/chiarimenti richiesti, costituiscono, in ogni caso, causa di inammissibilità della domanda.

3. Il Soggetto Gestore, **se necessario anche con il supporto di esperti individuati dallo stesso Soggetto Gestore** effettuerà, per blocchi, la verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande di contributo, in conformità con quanto al precedente par. 4.5.2, lettere a) e b) entro 45 giorni dalla data di trasmissione delle domande di contributo. Solo le imprese che rispettano i requisiti di ricevibilità e ammissibilità di cui al punto 2.2, sono ammesse alla valutazione di merito di cui al precedente par. 4.5.2 lettera c)., nel rispetto dei criteri di valutazione di cui al successivo par. 4.6. (Criteri di valutazione).

Ai fini dell'ammissibilità della domanda saranno giudicate positivamente le istruttorie per le quali, al termine della valutazione, risulterà un punteggio complessivo superiore od uguale a 60 punti.

Il Soggetto Gestore, a conclusione delle attività, trasmette alla Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento entro 45 giorni dalla data di trasmissione delle domande di contributo, le proposte istruttorie delle domande ammissibili e non ammissibili.

4. Alla Commissione di valutazione è riservata la funzione di definire l'ammissibilità o la non ammissibilità delle singole domande di contributo presentate, sulla base delle proposte istruttorie trasmesse dal Soggetto Gestore. La Commissione concluderà i suoi lavori entro 45 giorni dalla trasmissione delle proposte istruttorie.

4.6 Criteri di valutazione

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati:

Criteri di valutazione		Parametro	Punteggio Massimo	
A. Efficacia				
A1	Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell’Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti	A1.1) Capacità del Programma di Investimento di contribuire agli obiettivi e finalità delle priorità STEP. Il punteggio è assegnato qualora il progetto abbia impatto (i.e. in termini di progressi tecnologici, perfezionamento delle tecnologie, di benefici conseguibili) su entrambi gli ambiti strategici STEP di seguito indicati: •Tecnologie digitali e innovazione deep-tech; • Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse Il punteggio è assegnato sulla base delle indicazioni fornite in merito dall’impresa proponente all’interno del formulario e della perizia asseverata giurata di cui al par. 3.1.6 , con l’espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dall’Avviso	7,5	15
		A1.2) Capacità del progetto di favorire la crescita e il consolidamento dell’impresa proponente all’interno delle filiere produttive del digitale e del deep tech, anche in linea con le traiettorie di Sviluppo RIS3 Calabria coerenti con quelle individuate nella STEP, specializzate in aree quali la mitigazione dei rischi naturali, la salute, l’adattamento e predizione dei cambiamenti climatici, la depurazione delle acque ed ottimizzazione della risorse idrica, la sostenibilità delle produzioni agricole ed alimentari, la protezione e sicurezza dei dati di privati e pubbliche amministrazioni, con l’obiettivo di stimolare lo sviluppo di veri e propri ecosistemi digitali che possano produrre continuativamente nel tempo tecnologie su larga scala Il punteggio è assegnato sulla base delle indicazioni fornite in merito dall’impresa proponente all’interno del formulario e della perizia asseverata giurata di cui al par. 3.1.6 , con l’espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dall’Avviso	7,5	
B. Efficienza				
B1	Sostenibilità economica e finanziaria del Programma di Investimento in termini di economicità della proposta (in rapporto all’importo del sostegno, alle attività intraprese e al conseguimento degli obiettivi)	B1.1) Quota di Cofinanziamento privato. Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile. Viene attribuito 1 punto per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto alla percentuale massima di contributo concedibile, fino ad un massimo di 10 punti	10	20
B2	Qualità delle soluzioni organizzative e metodologiche individuate per la realizzazione degli interventi connesse al piano di lavoro, alla valutazione dei rischi, alla adeguatezza delle risorse attribuite alle singole componenti progettuali	B2.1) Progetti che prevedano una chiara esposizione dell’organizzazione progettuale, del piano di lavoro, una puntuale valorizzazione dei rischi per la realizzazione delle attività. Saranno valutati i seguenti elementi: - Qualità della metodologia, delle procedure di attuazione del progetto e della sua fattibilità (fino a 2,5 punti) - Qualità delle soluzioni organizzative proposte rispetto alle specifiche tecniche indicate nel progetto (fino a 2,5 punti)	10	

Criteri di valutazione		Parametro	Punteggio Massimo	
		- Capacità ed esperienze pregresse delle imprese proponente attestate mediante adeguato report delle attività aziendali in ambiti coerenti con i settori tecnologici STEP (fino a 2,5 punti) - Accuratezza dell'esame delle criticità tecnico-scientifiche e procedurali e dei rischi esogeni ed endogeni che potrebbero limitare o impedire la realizzazione del progetto e il conseguimento delle finalità progettuali, e presenza di azioni previste per la mitigazione dei rischi rilevati (fino a 2,5 punti) Il punteggio è assegnato sulla base delle indicazioni fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario e/o di relazioni tecniche allegate alla domanda, con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dall'Avviso		
C. Utilità				
C1	Progetti incentrati sugli investimenti digitali e/o verdi, sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici e sull'economia circolare che consentono autonomia strategica e sostenibilità dell'industria dell'Unione	Se la tecnologia è proposta in coerenza con l'art. 2 comma 2 lettera a) del Regolamento STEP (cioè apporta al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico) sono valutati i seguenti aspetti: C1.1.a) Capacità della tecnologia critica di apportare al mercato interno almeno due degli elementi di seguito indicati, con un notevole potenziale economico: • elemento innovativo (gli elementi innovativi introducono il criterio fondamentale della «novità», portatrice di miglioramenti o cambiamenti sostanziali in un settore o in un'industria specifici); • elemento emergente (gli elementi emergenti si riferiscono alle nuove tecnologie di recente sviluppo, derivanti ad esempio dalla base di ricerca, che iniziano ad affermarsi e a offrire prospettive in termini di crescita o impatto significativi); • elemento all'avanguardia (gli elementi all'avanguardia si riferiscono alle tecnologie più avanzate, innovative e sofisticate attualmente disponibili o in fase di sviluppo nell'Unione). Saranno attribuiti: 5 punti in presenza di due elementi 10 punti in presenza di tre elementi C1.1.b) Potenziale economico della tecnologia critica sviluppata, da valutarsi in termini di: • capacità della tecnologia critica di raggiungere un'ampia gamma di mercati dell'Unione europea;	20	40

Criteri di valutazione		Parametro	Punteggio Massimo	
		oppure - capacità della tecnologia critica di avere un impatto sostanziale sullo sviluppo o sulla fabbricazione della tecnologia. Saranno attribuiti 10 punti in presenza del requisito (modalità on-off) In alternativa ai sotto-criteri precedenti (C1.1.a e C1.1.1.b), se la tecnologia è proposta in coerenza con l'art. 2 comma 2 lettera b) del Regolamento STEP (cioè contribuisce a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione), sono valutati i seguenti aspetti: C1.1.c) Capacità della tecnologia critica del progetto di contribuire a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche, attraverso i seguenti fattori: - contributo alla leadership industriale e tecnologica dell'Unione; - contributo alle infrastrutture critiche a livello europeo; - aumento della capacità di fabbricazione; - rafforzamento della sicurezza dell'approvvigionamento; - promozione di effetti transfrontalieri positivi nel mercato interno. Saranno attribuiti: 4 punti per ogni fattore presente fino ad un massimo di 20 punti in presenza tutti i fattori <i>Per le definizioni dei fattori, si rimanda al paragrafo 3.2 della Comunicazione della Commissione C/2024/3209 - Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP).</i> I punteggi di cui al parametro C1.1.1.a e C1.1.1.b sono cumulabili tra loro Il punteggio C1.1.1.c è alternativo e non cumulabile con gli altri due parametri C1.1.1.a e C1.1.1.b Il punteggio è assegnato al parametro C1.1.a e C1.1.1.b, oppure, in alternativa al parametro C1.1.1.c, sulla base delle indicazioni fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario e della perizia asseverata giurata di cui al par. 3.1.6, con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dall'Avviso.		
C2	Grado di innovazione introdotte dalle tecnologie trasformatrici (in termini di processo, prodotto, assetti organizzativi e gestionali) che valorizzi le filiere interessate da STEP, con priorità per investimenti effettuati da imprese non ancora localizzate	C2.1) Grado di innovazione e valorizzazione delle filiere STEP. Sarà attribuito il punteggio a proposte progettuali presentate da imprese extra-regionali non ancora localizzate in Calabria, basate su tecnologie trasformatrici il cui grado di innovazione consenta di valorizzare una delle filiere interessate da STEP (massimo 5 punti) Il punteggio è assegnato sulla base delle indicazioni fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario, con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dal presente Avviso	5	

Criteri di valutazione		Parametro	Punteggio Massimo	
	nella Regione in grado di creare ecosistemi stabili			
	C3 Ricadute positive in termini occupazionali anche in termini di coinvolgimento e assunzione di giovani ricercatori nei progetti proposti, anche in ottica di reshoring	C3.1) Ricaduta occupazionale (massimo 15 punti) Sarà attribuito: 1. un punto per ogni nuovo occupato (inteso come lavoratore dipendente) previsto dal Programma di Investimento nelle unità operative oggetto dello stesso Programma, con le seguenti maggiorazioni: 2. ove l'incremento occupazionale sia riferito a laureati residenti in Calabria, saranno attribuiti ulteriori due punti (rispetto al punteggio 1) per ogni nuovo addetto laureato residente in Calabria; in aggiunta a quanto previsto dai punti 1 e 2: 3. Ove l'incremento occupazionale sia riferito a giovani ricercatori di età massima 35 anni, anche in ottica di <i>reshoring</i>, saranno attribuiti ulteriori due punti (rispetto al punteggio 1 e 2) per ogni nuovo addetto che rientri in questa tipologia. Ai soli fini dell'avviso, per "ricercatore" si intende un soggetto che: - ha conseguito un dottorato di ricerca universitario, - o che ha svolto il ruolo di ricercatore a tempo determinato o indeterminato, - o che ha svolto il ruolo di assegnista di ricerca in un Ateneo universitario in Italia o all'estero L'incremento occupazionale, inteso come incremento netto del numero di lavoratori dipendenti dell'unità operativa oggetto dell'intervento rispetto al numero di lavoratori dipendenti alla data di presentazione della domanda, per come dichiarato nel Formulario, deve essere dimostrato entro la data di rendicontazione finale, garantendo che l'incremento occupazionale sia mantenuto almeno 12 mesi dalla data di assunzione dei nuovi lavoratori dipendenti, fatto salvo i casi di riduzione dovuti a dimissioni volontarie, pensionamenti per limiti d'età, licenziamenti per giusta causa (e non per riduzione del personale) Ai fini del punteggio C3.1 punto 2, la residenza in Calabria dei laureati assunti deve essere ottenuta e dimostrata entro la data di rendicontazione finale	15	
D. Sostenibilità				
D1	Adeguatezza del rapporto fra i costi in tecnologie/produzioni rispetto agli investimenti infrastrutturali da sostenere per l'attuazione dell'investimento	D1.1) Adeguatezza del rapporto fra i costi in tecnologie/produzioni rispetto agli investimenti infrastrutturali da sostenere per l'attuazione dell'investimento. Se il Progetto comprende sia Investimenti Produttivi che Attività di sviluppo sperimentale saranno attribuiti 10 punti Se il Progetto comprende solo Investimenti Produttivi oppure solo Attività di sviluppo sperimentale saranno attribuiti 5 punti Il punteggio sarà attribuito (<i>modalità on-off</i>) sulla base delle indicazioni fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario	10	25

Criteri di valutazione		Parametro	Punteggio Massimo	
D2	Sostenibilità delle soluzioni proposte per la replicabilità e la durabilità dell'intervento	D2.1) Sostenibilità del Progetto in termini di risorse finanziarie adeguate (proprie o di terzi), di coerenza del piano di copertura finanziaria del progetto, anche rispetto al cronoprogramma degli investimenti. Nel caso di Progetti comprendenti Investimenti Produttivi, sarà valutata la capacità di generare flussi economici adeguati a garantire prospettive di sviluppo nel medio-lungo termine. Nel caso di Progetti riguardanti solo Attività di Sviluppo Sperimentale, sarà valutata la potenzialità attesa delle tecnologie sviluppate in termini di impatto economico sul mercato dell'unione e della ampiezza potenziale di adozione sul mercato Il punteggio (massimo 15 punti) è assegnato sulla base delle indicazioni fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario e della ulteriore eventuale documentazione allegata dal proponente (business plan numerico e descrittivo o altro documento strategico equivalente), con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dal presente Avviso	15	
Totale complessivo			100	

Punteggio aggiuntivo				
E. Punteggio aggiuntivo				
E1	Premialità per le imprese resistenti alla criminalità organizzata	E1.1 Premialità per le imprese resistenti alla criminalità organizzata in applicazione della Legge regionale n. 51/2023 Ai fini dell'attribuzione del punteggio si farà riferimento a quanto dichiarato in domanda sul punto Il punteggio E1.1 non contribuisce ai fini del raggiungimento minimo di 60/100 punti	10% del parametro numerico finale	10

2. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute finanziabili le domande che, a seguito della valutazione di merito effettuata in ordine cronologico di presentazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti, fino al completo assorbimento delle risorse disponibili. Ai progetti cui sia stato

già assegnato il “Marchio di sovranità”, anche definibile Marchio STEP “Sovereignty Seal/STEP Seal, ex art.4 Reg. 795/2024, e per i quali sia stata valutata positivamente l’ammissibilità, è attribuito un punteggio di 60 punti/100, fermo restando per tali progetti il rispetto delle condizioni di ammissibilità al PR Calabria FESR 2021-2027 e delle norme in materia di aiuti di Stato.

3. Nel caso di imprese ricadenti nella definizione di “resistenti alla criminalità organizzata” secondo le previsioni di cui alla Legge regionale n. 51/2023, alle stesse è attribuito il punteggio aggiuntivo calcolato nella misura del 10% del totale complessivo conseguito nella Valutazione Agevolativa (criteri da A a D). Tale punteggio aggiuntivo non contribuisce ai fini del raggiungimento del punteggio minimo di 60 punti.
4. In tutti i casi in cui il punteggio non è attribuito sulla base di un parametro quantitativo, oggettivamente definito per come descritto alla tabella di cui al punto 1 precedente, ad ognuno degli indicatori di cui alla griglia di valutazione sarà attribuito un giudizio sintetico scelto tra 7 giudizi predeterminati²³ secondo la seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/6
Insufficiente	1/6
Mediocre	2/6
Sufficiente	3/6
Buono	4/6
Discreto	5/6
Ottimo	6/6

5. La Commissione trasmette al Settore, entro 3 giorni dalla conclusione dei lavori, i verbali delle sedute, gli elenchi dei beneficiari finanziabili e l’elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell’esclusione.

4.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. Il Settore pubblica sui siti istituzionali gli elenchi provvisori delle operazioni ammesse finanziabili con eventuali condizioni poste per la realizzazione, nonché delle operazioni non ammesse con le relative motivazioni. La pubblicazione costituisce notifica degli esiti della valutazione a tutti gli effetti.

²³ Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione di valutazione, ogni membro dovrà esprimere, ove il punteggio non sia rilevabile in maniera oggettiva e per ognuno degli indicatori implicanti una mera valutazione discrezionale, un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione. Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione di valutazione per ciascun criterio sarà quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/6 a 6/6) ed il massimo punteggio attribuibile per l’indicatore ($Pa = pmax \cdot C$; dove Pa è il punteggio attribuito, $Pmax$ il punteggio massimo attribuibile e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso da ogni membro della Commissione di valutazione secondo le modalità sopra esposte). Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione di valutazione ad ogni indicatore sarà quello risultante dalla media $((Pa1 + Pa2 + Pa3 + \dots + Pan)/n)$ dove $Pa1, Pa2, Pa3, \dots, Pan$ sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione di valutazione e n è il numero dei Commissari dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione di valutazione secondo le modalità sopra esposte. Si precisa che il punteggio ottenuto dall’applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L’arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

2. I beneficiari hanno la possibilità di esercitare il diritto di **accesso entro 15 giorni** dalla pubblicazione degli elenchi provvisori e possono presentare istanza di **riesame entro i 5 giorni successivi all'accesso**. Le comunicazioni avvengono a mezzo PEC. Il Settore, con il supporto del Soggetto Gestore esamina le istanze e, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare gli elenchi.
3. La **valutazione delle istanze di riesame** si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà **entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza** di riesame.

4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione

1. Le domande ammesse a finanziamento in via definitiva, previa la dimostrazione da parte dell'impresa della capacità finanziaria, nei termini fissati al punto 3.5.2 dell'Avviso, saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili con un Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato sul B.U.R. Calabria e sui siti istituzionali. In particolare, con tale Decreto sono approvati:
 - l'elenco definitivo dei beneficiari di operazioni ammesse, nei limiti delle risorse disponibili;
 - l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse.
2. Con il medesimo Decreto si provvede altresì a:
 - concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili;
 - assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.

4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. La pubblicazione sul BURC e sul sito di Calabria Europa degli atti di cui al precedente par. 4.8, costituisce notifica degli esiti della valutazione a tutti gli effetti.
2. Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

4.10 Gestione delle economie

1. Le domande ammesse che hanno superato il/i valore/i soglia definito/i al paragrafo 4.6 comma 2, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

4.11 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. Fermo restando quanto al par. 3.2 ed al massimale di aiuto concedibile di cui al par. 3.5 comma 2, l'erogazione del contributo concesso avverrà secondo le modalità di seguito esposte:
 - a) erogazione di una **anticipazione pari al 40% dell'importo del contributo concesso** a seguito di richiesta sottoscritta da parte del legale rappresentante del Beneficiario o, in alternativa, firmata digitalmente dal procuratore speciale del legale rappresentante dell'impresa e corredata dalla

procura speciale o copia autentica della stessa munita delle necessarie dichiarazioni rese dal legale rappresentante e procuratore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con contestuale presentazione di apposita fideiussione o polizza assicurativa, prestata da banche o assicurazioni che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (TUB), che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile. **La richiesta di anticipazione è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 90 giorni solari a far data dalla concessione dell'aiuto.**

In alternativa all'anticipazione, potrà essere richiesta una **erogazione di un acconto del contributo concesso per stato di avanzamento pari almeno al 40%** del contributo concesso, secondo quanto indicato in Tab. 2 al successivo par. 2, dietro presentazione della documentazione di cui al successivo comma 4;

- b) **erogazione di un acconto pari al 50% del contributo** dietro presentazione della documentazione di cui al successivo comma 4;
- c) erogazione finale del **10% a saldo**, previo ricevimento della documentazione di cui al successivo comma 5. **La richiesta di erogazione del saldo è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 30 giorni solari a far data dal termine di cui al par. 3.3 comma 3 del presente avviso.**

2. In particolare lo schema di erogazione del contributo è il seguente:

Tab.1: Modalità di erogazione del contributo

Anticipazione contributo (o in alternativa "Acconto") (valore % del contributo e, in caso di acconto, dell'avanzamento della spesa)	1° Acconto		Saldo	
	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa ²⁴	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa
40%	50%	50%	10%	100%

Tab.2: Modalità di erogazione del contributo esclusivamente basato sulla realizzazione dell'intervento

I Acconto		II Acconto		Saldo	
Contributo	Avanzamento spesa	Contributo	Avanzamento spesa	Contributo	Avanzamento spesa
40%	40%	50%	90%	10%	100%

²⁴ Avanzamento della spesa: ammontare, espresso in percentuale, dell'avanzamento delle spese sostenute dal beneficiario, rispetto all'importo complessivo dell'operazione ammessa a contributo, per l'accesso all'erogazione della quota di contributo di cui si tratta.

3. La documentazione da presentare per la richiesta di **anticipazione** è la seguente:
- richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato 7 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - fideiussione bancaria o assicurativa secondo il modello di cui in Allegato 8 al presente Avviso
 - (ove ricorre) copia polizza catastrofale di cui alla Legge di Bilancio 2024 e successivi provvedimenti, in corso di validità;
4. La documentazione da presentare per la richiesta di **acconto di cui al precedente comma 1 lett. a) secondo capoverso e lett. b)**, è la seguente:
- richiesta di pagamento acconto, secondo il format di cui all'Allegato 9 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: *"Documento contabile finanziato a valere sul _____ - ammesso per l'importo di euro _____"*];
 - copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
 - (ove ricorre) copia polizza catastrofale di cui alla Legge di Bilancio 2024 e successivi provvedimenti, in corso di validità;
 - e)** Per le spese inerenti Attività di Sviluppo sperimentale (ed eventuale Ricerca Industriale), la richiesta di acconto è predisposta secondo il format di cui all'Allegato 9A al presente Avviso, completa degli allegati 9.1 e 9.2 e degli ulteriori allegati in essi previsti.
5. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del 10% a saldo** è la seguente:
- richiesta di pagamento a saldo, secondo il format di cui all'Allegato 10 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: *"Documento contabile finanziato a valere sull'Avviso _____ CUP _____ ammesso per l'importo di euro _____"*];
 - copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
 - Nel caso di spese per acquisto immobili e/o opere murarie, perizia firmata da un tecnico abilitato che asseveri la conformità dei lavori realizzati alle norme edilizie e urbanistiche e al progetto presentato;
 - Relazione finale sulle attività svolte redatta e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, atta a consentire la verifica del progetto realizzato e il confronto con quello approvato, corredata di una Perizia Tecnica Giurata, redatta da un tecnico con adeguato titolo di studio e comprovata esperienza nel settore di riferimento, idonea ad attestare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi.
 - (ove ricorre) Documentazione che dimostra l'assunzione di unità lavorative aggiuntive di cui al criterio di valutazione C)3.1 nei termini previsti dall'Avviso e precisamente: Documentazione probante l'avvenuta assunzione di nuovi dipendenti nell'unità operativa oggetto di agevolazione rispetto al numero di addetti esistente alla data di presentazione della Domanda, per come di seguito

indicato: Ricevuta del Modello UniLav (Modello Unificato Lav) di assunzione; Libro Unico del Lavoro aggiornato al mese immediatamente antecedente alla data di richiesta di erogazione del Saldo; ove ricorrente: copia del diploma di laurea del/i nuovo/i assunti e documentazione a comprova della residenza in Calabria dei laureati assunti, alla data della rendicontazione finale; documentazione probante concernente il requisito di giovani ricercatori di età massima di 35 anni;

- g) Documentazione su rispetto principio DNSH
- h) (ove ricorre) Documentazione su rispetto immunizzazione degli effetti del clima
- i) (ove ricorre) copia polizza catastrofale di cui alla Legge di Bilancio 2024 e successivi provvedimenti, in corso di validità;
- j) Relazione finale sulle attività svolte redatta e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, atta a consentire la verifica del progetto realizzato e il confronto con quello approvato, corredata di una perizia giurata dinanzi a pubblico ufficiale, e redatta da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, idonea ad attestare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- k) Per le spese inerenti Attività di Sviluppo sperimentale (ed eventuale Ricerca Industriale):
 - la richiesta di erogazione del 10% a saldo è predisposta secondo il format di cui all'Allegato 10A al presente Avviso, completa degli allegati 10.1 e 10.2 e degli ulteriori allegati in essi previsti.
 - Relazione tecnico scientifica Allegato 16.

5. Obblighi del Soggetto Beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato a:
 - a) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel Programma di Investimento approvato e, comunque, nella misura minima del 75% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
 - b) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai "Fondi strutturali e di investimento europei" (nel seguito, i "**Fondi SIE**");
 - c) realizzare l'intervento entro i termini previsti dal Programma di Investimento approvato;
 - d) assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;
 - e) (ove ricorre) assumere le risorse lavorative da impiegare nell'unità operativa oggetto di intervento, per come dichiarato sulla Domanda di Accesso e in Formulario, dandone dimostrazione all'Amministrazione regionale nei termini fissati dal presente Avviso, garantendo che i nuovi addetti siano incrementali rispetto al numero di addetti dell'impresa nelle unità interessate dal Programma al momento della presentazione della Domanda di Accesso e che l'incremento occupazionale sia

- mantenuto almeno 12 mesi dalla data di assunzione dei nuovi addetti, e garantendo che le nuove risorse lavorative abbiano i requisiti fissati dall'Avviso;
- f) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della Domanda di Accesso e il termine previsto per la conclusione del Programma di Investimento così come lo stesso è individuato all'articolo 3.3., comma 3 del presente Avviso;
 - g) formalizzare le richieste di erogazione del contributo entro i termini e secondo le modalità previste dal presente Avviso;
 - h) rispettare le disposizioni di cui al punto 1.a) lettera i) dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Investimento assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - i) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al Soggetto Beneficiario;
 - j) conservare tutti i documenti relativi al Programma di Investimento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
 - k) mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al Soggetto Beneficiario;
 - l) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
 - m) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale;
 - n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali previsti dall'Art. 82 par. 1 del Reg. 2021/1060;
 - o) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della "Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale", almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;

- p) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- q) richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte al par. 5.3 (*Variazioni*) del presente Avviso;
- r) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- s) rispettare gli obblighi assunti nel par. 2.2;
- t) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1. (*Soggetti Beneficiari*), entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- u) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;
- v) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto dall'art. 50 del Reg. (Ue) n. 2021/1060;
- w) disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- x) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- y) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6. (*Cumulo*);
- z) rispettare le disposizioni in materia di delocalizzazione di cui al par. 16 dell'Art. 14 del Regolamento GBER;
- aa) mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par. 2.2. (*Requisiti di ammissibilità*);
- bb) rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 65 del Reg. 2021/1060. Il vincolo di cui all'Art. 65 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni per le PMI;
- cc) garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;
- dd) ove sia richiesto dalla Regione Calabria, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- ee) adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del Programma di Investimento, che verranno fornite dalla Regione Calabria;
- ff) ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- gg) ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il Programma di Investimento [cofinanziato];
- hh) ove ricorre, rispettare quanto previsto in merito al possesso della polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023, contratta entro i termini prescritti dalla richiamata legge e mantenerla in corso di validità fino alla erogazione del saldo;

- ii) assicurare la coerenza del Programma di Investimento con il principio “*Do not Significant Harm – DNSH*” di cui alla Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni” del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trasmettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del Programma di Investimento, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall’Amministrazione, in coerenza con la guida operativa allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024 per il rispetto del DNSH reperibile al seguente link: <https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>
- jj) dare garanzia dell’immunizzazione degli effetti del clima, così come previsto dagli “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 21-27, Comunicazione 2021/ C 373/01” e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023 e riportato in Avviso.

5.2 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.
4. Il Soggetto Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali secondo quanto in merito disposto al par. 5.1 (*Obblighi del Soggetto Beneficiario*) che precede.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca totale del Contributo a Fondo Perduto e del Contributo in Conto Interessi e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3 Variazioni

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del Programma di Investimento, il Soggetto Beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
2. Il Soggetto Beneficiario può procedere autonomamente ad effettuare delle variazioni di Programma di Investimento, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del Programma di Investimento tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
 - attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal Programma di Investimento approvato; e
 - non pregiudichino le condizioni di ammissibilità e valutazione previste dal presente Avviso e non modifichino gli obiettivi del Programma di Investimento.
3. Le variazioni di Programma di Investimento che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale. L'Amministrazione regionale potrà autorizzare una proroga di massimo 12 mesi per la conclusione del Programma di Investimento, a seguito di preventiva richiesta per comprovati motivi del Soggetto Beneficiario, presentata almeno 60 giorni prima del termine di conclusione delle attività di cui all'Articolo 3.3., paragrafo 3 del presente Avviso.
 4. In conformità con quanto disposto al precedente comma 1, il Soggetto Beneficiario inoltra alla Regione l'istanza di variazione, adeguatamente motivata, prima di mettere in atto le modifiche.
 5. La Regione Calabria valuterà la variazione richiesta e il rispetto della norma applicabile.
 6. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato via PEC al Soggetto Beneficiario.
 7. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi da 1 a 4 del presente paragrafo, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'operazione i) la difformità totale o parziale rispetto ai contenuti dell'operazione ammessa al sostegno del Programma di Investimento, ii) la parziale attuazione dell'operazione, iii) la non corretta rendicontazione finale.
 8. Nei casi di cui al comma precedente la Regione Calabria, previo contraddittorio con il Soggetto Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo a Fondo Perduto e del Contributo in Conto Interessi.
 9. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione Calabria, con l'Atto di Revoca parziale è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
 10. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Soggetto Beneficiario.
 11. Le disposizioni di cui ai precedenti commi 8 e 9 si applicano anche ai casi di rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede alla revoca totale sulla scorta delle disposizioni di cui al successivo par. 5.5. (*Revoca delle Agevolazioni*).

5.4 Cause di decadenza

Il Soggetto Beneficiario decade dal beneficio delle Agevolazioni concesse, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:

- a) Agevolazioni concesse sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della Domanda di Accesso;
- c) presentazione di più di una Domanda di Accesso a valere sul presente Avviso.

5.5 Revoca delle Agevolazioni

1. Sono motivi di revoca totale delle Agevolazioni:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissione ove avvenga entro la data di erogazione dell'aiuto;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera c);
 - c) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi), per effetto del comportamento fraudolento del Soggetto Beneficiario;
 - d) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - e) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Soggetto Beneficiario e non sanabili;
 - f) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - g) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 (*Obblighi del Soggetto Beneficiario*) qui non espressamente richiamati e gli altri casi previsti dalle norme vigenti.
2. L'Atto di Revoca costituisce in capo alla Regione Calabria il diritto ad esigere immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Calabria, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione regionale scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. L'Amministrazione Regionale qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al Soggetto Beneficiario.

7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e all'emissione dell'Atto di Revoca e al relativo recupero delle somme.
8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

5.6 Rinuncia al contributo

I Soggetti Beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al dipartimento regionale competente.

6. Disposizioni finali

6.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto indicato dagli articoli 46-48 e dall'Allegato X del regolamento 2021/1060.
2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il Soggetto Beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR FESR – FSE+ Calabria 2021/2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Calabria. In particolare, il Soggetto Beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR FESR – FSE+ Calabria 2021/2027 che l'intervento viene realizzato con il concorso dello Stato italiano e della Regione Calabria – Azione 1.6.1 e 2.9.1.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

2. Titolare del trattamento

Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. C.F./P.IVA 02205340793 - presidente@pec.regione.calabria.it

Responsabile esterno dei dati per la procedura è Fincalabra S.p.A.: fincalabra@pec.it

3. Responsabile della protezione dei dati ("RDP")

Il Responsabile della protezione dei dati (RDP), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 178 del 4 novembre 2021.

E' possibile rivolgersi al RDP per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria – Cittadella Regionale – Viale Europa, località Germaneto 88100 – Catanzaro- alla c.a. del Responsabile della protezione dei Dati

- a mezzo PEC: rdo@pec.regione.calabria.it;

4. Finalità del Trattamento Base giuridica del Trattamento

- Dati personali

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

A) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione al presente Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione al presente Avviso, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione Europea connessi al ciclo di programmazione 2021-2027, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

B) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini dell'operazione (compresi i controlli di primo livello, il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, audit di secondo livello sulla spesa certificata, erogazione dei pagamenti, pareri di coerenza programmatica, gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali, ad es. SIURP, e nazionali, controlli di primo livello, desk e in loco, sulla spesa da esporre nelle Domande di pagamento ex regolamento UE n.1060/2021, elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, quali ad esempio sintesi annuale, alimentazione delle verifiche condotte sul Registro nazionale aiuti ove ricorre, elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, elaborazioni di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, erogazione dei pagamenti relativi ad operazioni finanziate e relativa trasmissione degli ordinativi informatici al Tesoriere regionale e al sistema governativo SIOPE+, trattamento dei dati che confluiscono su COEC, SISGAP, PCC, certificazione alla Commissione Europea della spesa relativa alle risorse POR, invio delle domande di pagamento alla Commissione Europea, ecc..);

C) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. 679/2016). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali.

- Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati.

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

5. Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento.

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della Domanda di Accesso ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il Soggetto Beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo.

6. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai Soggetti Beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge ed, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europea (Arachne) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&PagId=3587&Id.it>

7. Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque anni a partire dall'Atto di Concessione, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

8. Trasferimento dei dati personali

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

9. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

10. Diritti dell'interessati

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento UE n. 2016/679, ivi incluso il diritto di:

a. chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;

- b. ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
 - c. ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
 - d. ottenere la limitazione del trattamento;
 - e. ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
 - f. opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
 - g. opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
 - h. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi;
 - i. revocare il consenso (ove applicabile) in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
 - j. proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra a un'autorità di controllo eventualmente competente.
11. Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane -
a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria – Cittadella Regionale – Viale Europa, località Germaneto 88100 – Catanzaro-
ovvero all'indirizzo PEC: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la dott.ssa Alida Stranges, funzionario del Dipartimento Sviluppo Economico, email: alida.stranges@regione.calabria.it
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato ai sensi della Legge n. 241/90 e del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, mediante richiesta scritta motivata inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata: fincalabra@pcert.it

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

Avverso il presente Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.

6.5 Informazioni e contatti

1. **Per informazioni e chiarimenti sul presente Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare la** dott.ssa Alida Stranges, funzionario del Dipartimento Sviluppo Economico, email: alida.stranges@regione.calabria.it

2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza del presente Avviso.

6.6 Rinvio

Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.4. (*Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso*), nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale comunque applicabile.

6.7 Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione dell'Atto di Concessione di cui al par. 4.5. (*Modalità di valutazione della Domanda di Accesso*) che precede, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.
2. La presentazione della Domanda di Accesso comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso.